

PREGHIERA CONCLUSIVA A SAN PAOLO FUORI LE MURA

Sabato 11 ottobre 2025

In questi giorni si celebra il giubileo Mariano e alle 18 di oggi si svolge in Piazza San Pietro la veglia di preghiera presieduta dal Santo Padre, alla presenza della statua originale della Madonna di Fatima. In comunione con questo evento ecclesiale, il testo biblico e le parole di invio o conclusione possono essere i seguenti:

LETTURA BIBLICA

Luca 1,39-56

39 In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. **40** Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. **41** Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo **42** ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! **43** A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? **44** Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. **45** E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

46 Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

47 *e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

48 *perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 *Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:*

50 *di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.*

51 *Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

52 *ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;*

53 *ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.*

54 *Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,*

55 *come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre».*

56 *Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.*

PAROLE DI INVIO

In queste giornate abbiamo vissuto la gioia dell'incontro. Sono state, in qualche modo, giornate di "visitazione" reciproca. Il suono del corno, la vibrazione del *yobel*, è echeggiata nei nostri cuori, nelle nostre conversazioni, nei canti, nelle danze, nella preghiera, nella condivisione, nel cammino insieme. Giornate benedette, nelle quali ci siamo annunciati a vicenda la Buona Notizia. Nelle quali il nostro cuore ha sussultato. Nelle quali ci siamo ritrovati, fratelli e sorelle fra noi e dell'umanità tutta.

In questi giorni celebriamo anche il Giubileo della Spiritualità Mariana. Mentre siamo riuniti qui nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura, ci sentiamo in comunione con coloro che in Piazza San Pietro celebrano la Veglia di preghiera mariana presieduta dal Santo Padre, presente la statua originale della Madonna di Fatima. È davvero una benedizione poter concludere questo tratto di cammino assieme alla Madre di Dio e nostra, sotto il suo manto! Maria, uscita da Nazaret in fretta e entrata in casa di Elisabetta per condividere la Gioia, riceve da Elisabetta il dono del riconoscimento, della conferma. Che bella questa reciprocità del dono!

«Nel riconoscersi reciprocamente "segno" di Dio, la comunicazione [tra queste due donne], densa di intuizione e di intesa profonda, permeata dal rispetto per il mistero, si fa benedizione, si fa canto e poesia. Il confronto vicendevole nella fede fa sgorgare la profezia vicendevole, animata dalla forza dello Spirito. Insieme, tutte e due, diventano segno della solidarietà di Dio con tutta l'umanità»¹.

E allora prorompe il *Magnificat*.

Nelle parole di Papa Leone XIV,

«Il *Magnificat*, che il Vangelo pone sulle labbra della giovane Maria, ora sprigiona la luce di tutti i suoi giorni. Un singolo giorno, quello dell'incontro con la cugina Elisabetta, contiene il segreto di ogni altro giorno, di ogni altra stagione. E le parole non bastano: occorre un canto, che nella chiesa continua ad essere cantato, "di generazione in generazione" (Lc 1,50), al tramonto di ogni giornata. La fecondità sorprendente della sterile Elisabetta confermò Maria nella sua fiducia: le anticipò la fecondità del suo "sì", che si prolunga nella fecondità della Chiesa e dell'intera umanità, quando è accolta la Parola rinnovatrice di Dio. Quel

¹ KO HA FONG, M., *Maria, Donna pellegrina che cammina guidata dallo Spirito Santo. Maria icona della Chiesa pellegrina*, relazione tenuta durante le "Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana", Roma 15 gennaio 2016, https://www.sdb.org/it/Famiglia_Salesiana/Giornate_FS/GFS_2016/GFS_Giornate_FS_2016 (accesso 27 settembre 2025).

giorno due donne si incontrarono nella fede, poi rimasero tre mesi insieme a sostenersi, non solo nelle cose pratiche ma in un nuovo modo di leggere la storia»².

Una Vita Consacrata nel segno di Maria diventa spazio di rilettura profonda della storia, sguardo profetico sulla realtà incarnato da «donne e uomini delle Beatitudini che ancora nella tribolazione già vedono l'invisibile: i potenti rovesciati dai troni, i ricchi a mani vuote, le promesse di Dio realizzate»³. Diviene luogo di dialogo e di incontro, ponte sul quale le diverse esperienze e sapienze possono transitare, trovarsi, scambiarsi doni; diviene ambiente sicuro e rispettoso nel quale relazioni di vera reciprocità possono nascere e crescere, le domande anche scomode possono emergere, essere accolte e elaborate, e i cuori possono aprirsi e dilatarsi alla gioia, all'amore, al perdono, alla conversione, alla generatività che viene da Dio.

Allora, andiamo, fratelli e sorelle! Andiamo, *pellegrini di speranza sulla via della pace*, portando con noi l'esperienza vissuta per custodirla nel cuore e per condividerla con chi incontriamo! *Magnificat!*

Sr Simona Brambilla, MC

² LEONE XIV, *Omelia della S. Messa nella Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria*, Castel Gandolfo 15 agosto 2025. <https://www.vatican.va/content/leo-xiv/it/homilies/2025/documents/20250815-omelia-castelgandolfo.html> (accesso 30 settembre 2025).

³ Ibidem.